

PROGETTO

Progetto Vineyard

Regione Piemonte gruppo ASL Cuneo 1

Progetto avviato nell'anno 2022 - Ultimo anno di attività : 2025

Accreditato come Buona Pratica parziale il 27/05/2025

Abstract

Obiettivo generale

Il progetto nasce da riflessioni preliminari sulla valenza culturale del paesaggio vitivinicolo e sul suo elevato potenziale simbolico, che suggeriscono la caratterizzazione della vigna come possibile paesaggio terapeutico per gli utenti dei servizi di salute mentale con forme transdiagnostiche di disagio.

Nel breve periodo (fase pilota), il progetto mira a esplorare le possibilità terapeutiche della vigna anche nel senso di spazio percepito come sicuro, accogliente e non-giudicante, grazie al ruolo centrale riconosciuto alle viti e alla possibilità di sviluppare nell'incontro con esse una genuina esperienza di connessione mediata dalle attività di cura e conservazione delle stesse. Allontanandosi delle iniziative di green-care (orticoltura sociale, eco-terapia, etc.) che concepiscono il contatto con la natura come intrinsecamente benefico, il progetto mira a esplorare i processi di costruzione dei paesaggi terapeutici, gli elementi che concorrono alla costituzione di esperienze di benessere all'interno di un dato contesto socio-ambientale, nonché il ruolo che i servizi possono ricoprire nell'individuazione e coltivazione di luoghi abilitanti (enabling places) come strumenti preziosi a supporto del mandato terapeutico dei servizi stessi.

Nel medio-lungo periodo del progetto (seconda edizione) il progetto ha inteso costituire un gruppo formato, nutrito da un senso di identità e di appartenenza, partecipante a un percorso formativo pratico-esperienziale presso gli spazi didattici dell'Istituto Umberto I di Alba. Questa seconda edizione ha potuto approfondire le intuizioni e i risultati osservati nella fase pilota, mettendo a punto un modello di intervento terapeutico-riabilitativo che include la conduzione di attività uno-a-uno in ambienti esterni a quelli dei servizi di salute mentale, la mediazione di attività pratiche a sostegno dell'interazione, le formule del "peer training" e del "co-training", e la ricerca etnografica come strumento di valutazione.

Analisi di contesto

I servizi di salute mentale dell'ASL CN1 fanno capo al DSM di Cuneo, che eroga assistenza a persone con diversi tipi di disturbo e intensità di cure.

Come punto di partenza per l'analisi di contesto si è fatto riferimento agli studi IRES Piemonte, che tratteggiano un recente peggioramento della salute psicologica e mentale in Piemonte, specie tra i più giovani (es. +16-20% accessi DEA, +10% inserimenti in strutture residenziali). I dati epidemiologici (IRES 2017) costituiscono la base per il Piano d'azione per la salute mentale del Piemonte (2018), che ha individuato come priorità la promozione della salute mentale nelle comunità, dei percorsi di autonomia (incluse le aree del lavoro e della socialità) e della formazione di operatori e utenti. Cfr. anche IRES 2024 e dati locali cuneesi (allegati).

In riferimento alla popolazione in carico ai servizi si evidenzia la necessità, oltre che di interventi clinici e terapeutici, di interventi riabilitativi che tengano in considerazione i determinanti sociali di salute, tra cui l'autonomia economica attraverso il lavoro e l'inclusione attraverso le relazioni sociali. In tali aree, le persone con disturbi di tipo psichiatrico incontrano ostacoli di ordine culturale (stigma e discriminazione) e socio-economico (es. impossibilità di accedere a forme di abitare indipendente in



assenza di adeguato reddito). Casa, lavoro e relazioni sociali compongono il progetto di vita di ciascuno e acquisiscono massima rilevanza in quelle fasi che prevedono una strutturazione identitaria e una progressiva autonomizzazione, quale la gioventù. L'esperienza di disagio mentale si inserisce in questa fase come un evento potenzialmente destabilizzante, che può imprimere ai percorsi biografici cambiamenti e/o rallentamenti. Emerge dunque il bisogno di intervenire per contrastare il rischio di esclusione e istituzionalizzazione, promuovendo il coinvolgimento e l'alleanza con attori del territorio non abitualmente impegnati sulla salute mentale.

Metodi e strumenti

Fase pilota (2022-23). Il progetto pilota si è articolato in 4 fasi: 1) Un gruppo di giovani afferenti a diversi servizi di salute mentale di Cuneo ha preso parte alle pratiche locali di raccolta manuale dell'uva, affiancati da viticoltori esperti; 2) Sono state realizzate interviste discorsive individuali con i partecipanti, utili a raccontare la loro esperienza e descrivere il paesaggio interiore che ha preso forma nella vigna; 3) Le storie audio registrate sono state trasferite come tracce audio agli studenti del Liceo Artistico di Alba, chiamati a creare - attraverso l'interpretazione e l'empatia - etichette e altre produzioni artistiche; 4) Un evento pubblico ha raccontato il progetto alla comunità e raccolto fondi per rifinanziare nuove edizioni (vendita delle bottiglie etichettate dagli studenti).

Seconda edizione (2023-24). Nella collaborazione tra DSM e IIS Umberto I di Alba è nato un percorso formativo professionalizzante dedicato alle operazioni stagionali di cura della vigna (es. potatura, legatura, raccolta), realizzato affiancando a ciascun ragazzo uno studente delle classi III dell'Istituto. Il "peer training" è inteso in una duplice accezione: oggettiva (affiancamento di persone prossime l'una all'altra per età, utile a condividere registri interpretativi e comunicativi) e soggettiva (lo studente sostiene il giovane nel "sentirsi" pari, nutrendo una positiva rappresentazione di sé, una percezione di "poter essere" e una fiducia nel "poter diventare"). Le attività formative sono state guidate e supervisionate dal personale docente e tecnico dell'IIS, garantendo qualità e conformità agli standard del settore e introducendo il "co-training" (la comune condizione d'essere "in formazione" normalizza l'errore di partecipanti e studenti, riducendo sensazioni di disagio/soggezione).

Valutazione prevista/effettuata

Il progetto ha previsto una pluralità di strumenti valutativi in entrambe le edizioni attualmente sviluppate:

- Fase pilota: parallelamente allo svolgersi del progetto, è stata realizzata un'attività di ricerca qualitativa da parte di un soggetto esterno all'ASL. La valutazione, volta a comprendere se e in quale modo fosse stato raggiunto l'obiettivo terapeutico-riabilitativo teso a imprimere nel vissuto dei partecipanti un "paesaggio interiore" fonte di sentimenti positivi ed elementi identitari inediti, si è servita degli strumenti dell'osservazione partecipante e dell'intervista discorsiva individuale. Note di campo e trascrizioni sono state oggetto di analisi ed elaborate per la redazione del report finale (qui allegato). Accanto alla valutazione qualitativa appena descritta, il progetto ha previsto un monitoraggio di tipo clinico operato dagli operatori del DSM in itinere, attraverso colloquio e strumenti specifici (es. mappa delle emozioni).

- Seconda edizione: in continuità con la fase pilota, anche la seconda edizione si è servita di un ricercatore esterno deputato a valutare attraverso l'osservazione partecipante le attività condotte presso l'IIS Umberto I. Inoltre si è realizzato un focus group che ha coinvolto gli studenti che hanno preso parte al progetto. Infine, la valutazione ha potuto servirsi di questionari auto-somministrati - che i partecipanti hanno compilato in due momenti temporali diversi (pre-post intervento) - costruiti includendo la versione italiana validata della Warwick Edinburgh Mental Well Being Scale (WEMWBS).



Quest'ultima rileva il benessere psicologico come concetto ampio (definizione OMS), in una prospettiva sia edonica che eudaimonica, che comprende aspetti emozionali, dimensioni cognitive e valutativa, e funzionamento psicologico.

Note

Il progetto è stato inaugurato da una fase pilota che ha consentito di individuare gli elementi chiave dell'intervento, utili a sostenere la valenza terapeutico-riabilitativa dell'iniziativa stessa e la natura "abilitante" del contesto socio-ambientale ospitante. Tra questi elementi - fondamentali nella progettazione della seconda edizione del progetto - si individuano l'attività pratico-manuale (una risorsa utile a distendere le tensioni emotive e relazionali, normalizzando i silenzi, facilitando l'interazione, l'incontro con l'altro e l'espressione di sé) e l'organizzazione dell'attività stessa in un rapporto uno-a-uno (partecipante-lavoratore, partecipante-studente) come veicolo per aprire all'interazione con il più ampio gruppo.

La ricerca etnografica che ha consentito di valutare la fase pilota e la seconda edizione ha prodotto "descrizioni dense" (Geertz 1973), ricche di informazioni di dettaglio utili a raccontare un intervento che può così essere trasferito in altri setting (Ng e De Colombani 2015). L'obiettivo per uno sviluppo ulteriore del progetto prevede infatti un'estensione delle attività al di fuori del contesto vitivinicolo e in altri ambiti del mondo agro-alimentare (es. coltivazione e lavorazione di prodotti agricoli, caseari, etc.), coinvolgendo altri soggetti del territorio (a partire dalle altre sedi dell'IIS Umberto I di Verzuolo e di Fossano, produttori locali nella rete di collaboratori della scuola, e altre aziende agricole) e ampliando così la platea dei beneficiari diretti e indiretti.

Tema di salute prevalente :	SALUTE MENTALE / BENESSERE PSICOFISICO
Temi secondari :	Cultura dello stigma Disturbi psichiatrici EMPOWERMENT INCLUSIONE
Setting :	Ambienti di lavoro Ambiente scolastico Servizi Sanitari Comunità
Destinatari finali :	Minori Adolescenti (14-18 anni) Giovani Adulti Patologie specifiche
Mandati :	Piani locali / Aziendali di prevenzione e promozione della salute
Finanziamenti :	Attività corrente istituzionale Altro

Responsabili e gruppo di lavoro

BARBIERI ANDREA (responsabile)
ASL CN1 - CD Cuneo e Dronero, Comunità Solaro Mondovì
e-mail : andrea.barbieri@aslcn1.it

ADAMI MARTA

Liceo Govone di Alba

AUDISIO SEBASTIANO

ASL CN1 - CD Cuneo

BALBO VERONICA

ASL CN1 - Centro DCA Cuneo

BINELLO RENZO

IIS Umberto I Alba

BUONGARZONE ROBERTO

Liceo Govone-Gallizio Alba

e-mail : dirigente@artisticogallizio.it

CHIOTTI ANDREA

Liceo Govone Alba

DALMASSO SILVIA

ASL CN1 - Centro DCA Cuneo

DEGIORGIS MARCO

IIS Umberto I Alba

FENOCCHIO EMANUELE

IIS Umberto I Alba

FOCARDI FLORIANA

ASL CN1 DSM

GERMINI ANTONELLA

IIS Umberto I Alba

e-mail : antonella.germini@iisumbertoprime.it

MAGLIONE MANUELA

ASL CN1 - CD Cuneo

MORELLO MASSIMO

ASL CN1 - CD Cuneo

PACILLI ANNA MARIA

ASL CN1 - Centro DCA Cuneo

e-mail : annamaria.pacilli@aslcn1.it

PEPINO MARINA

Liceo Govone Alba

RISSO FRANCESCO

ASL CN1 DSM

e-mail : francesco.risso@aslcn1.it

ROSSERO ELEONORA

Sociologa/Ricercatrice

e-mail : ele.rossero@gmail.com

Enti promotori e/o partner

Categoria ente : Altro ente

Eclectica+ Ricerca e Formazione Impresa Sociale Srl

In fase di valutazione;



Documentazione del progetto

1. Pubblicazione su rivista scientifica - Articolo scientifico su "Health and Place"
 2. Pubblicazione su rivista scientifica - Articolo scientifico dedicato alla seconda edizione del Progetto Vineyard
 3. Strumenti di analisi e valutazione - Questionario auto-somministrato benessere psicologico
 4. Strumenti di analisi e valutazione - Traccia intervista
 5. Strumenti di analisi e valutazione - relazione 2024 IRES PIEMONTE (pag. 103 e 104)
 6. Strumenti di analisi e valutazione - 7 maggio 2024, Cuneo: seminario organizzato da ASL CN1 su salute mentale e ciclo di vita
 7. Strumenti di analisi e valutazione - REPORT 2023 di CCW Cultural Welfare Centre e Fondazione CRC sul benessere dei giovani del territorio cuneese
 8. Altro - Patrocinio del Comune di Alba al Progetto Vineyard
 9. Documentazione progettuale - Documento progettuale (seconda edizione)
 10. Documentazione progettuale - Documento progettuale (fase pilota)
 11. Relazione finale - Relazione finale fase pilota
 12. Relazione finale - Report finale (seconda edizione)
 13. Materiale di comunicazione e informazione - Video presentazione Progetto Vineyard
 14. Materiale di comunicazione e informazione - Rassegna stampa 2022 (pilota)
 15. Materiale di comunicazione e informazione - Rassegna stampa 2023
 16. Materiale di comunicazione e informazione - Comunicato stampa ASL CN1 - 2022
 17. Materiale di comunicazione e informazione - Comunicato stampa ASL CN1 - 2023
 18. Materiale di comunicazione e informazione - Articolo pubblicato su www.secondowelfare.it 2024
 19. Materiale di comunicazione e informazione - Articolo pubblicato su www.secondowelfare.it 2024
 20. Materiale di comunicazione e informazione - Brochure evento finale del progetto (20 aprile 2024)
-

OBIETTIVI

Coinvolgimento della comunità in iniziative dedicate alle persone con esperienza di disagio mentale

Le necessità di inclusione socio-lavorativa delle persone con sofferenza psichica e l'inadeguatezza riscontrata nei tradizionali strumenti di reinserimento a disposizione dei servizi denotano la necessità di sviluppare programmi innovativi, adatti anche alla popolazione degli utenti più giovani (youth friendly), capaci di ridurre le barriere culturali ed economiche di accesso ai servizi promuovendo l'inclusività, la de-stigmatizzazione e il coinvolgimento dell'intera comunità.

L'obiettivo punta quindi ad ampliare il più possibile gli interlocutori e le reti di collaborazione sul territorio (sia per quanto riguarda la promozione del progetto e le attività di informazione/sensibilizzazione della cittadinanza, sia per quanto riguarda la concreta realizzazione dei percorsi formativi e/o lavorativi oggetto del progetto). I target che l'obiettivo mira a coinvolgere sono enti pubblici (es. scuole, amministrazioni locali) ed enti privati (il mondo produttivo, ma anche gli enti del privato sociale, ovvero del terzo settore) con sede nella provincia cuneese (prossimità ai contesti di vita dei partecipanti).

L'obiettivo risponde sia alla necessità di intervenire sulla cultura dello stigma, sia a quella di utilizzare/attivare le risorse presenti nella comunità locale (es. opportunità di inserimento e rafforzamento delle reti di collaborazione sul territorio).

Sostegno ai percorsi di recovery di giovani e giovani adulti attraverso l'esplorazione e coltivazione di luoghi abilitanti

Il concetto di recovery - inteso come processo orientato al benessere della persona - abbraccia molteplici domini dell'esistenza, quali ad esempio il lavoro e l'istruzione, l'autonomia, la salute psico-fisica, l'identità personale, l'autostima e la fiducia nelle proprie capacità e nel proprio futuro.

La ricerca scientifica dedicata a queste tematiche ha recentemente dedicato ampio spazio al ruolo che il "luogo" può ricoprire nel percorso di recovery quotidiano. Questo dipende dalle risorse che l'ambiente mette a disposizione, le quali modellano l'esperienza stessa del luogo e che possono sostenere attività capaci di favorire il benessere e promuovere la salute in senso ampio. Di particolare interesse per questo progetto è la funzione terapeutica associata a taluni contesti, che consentono agli individui di sperimentare un senso di appartenenza, una maggiore integrazione, un'incrementata opportunità di interazione sociale e partecipazione civile, un aumento nella soddisfazione personale e nel senso di autoefficacia.

Il legame tra luogo, inclusione sociale e promozione della recovery è efficacemente sintetizzato nella nozione di "paesaggio terapeutico", che evidenzia la centralità per il benessere della persona di risorse sociali, materiali, simboliche e psicologiche offerte da particolari luoghi. Per "luogo" si intende non soltanto uno spazio geografico (la sua collocazione, le sue caratteristiche fisico-sensoriali), bensì una complessa trama di associazioni, processi, legami, elementi simbolici e discorsivi che concorrono a produrre il vissuto soggettivo di un contesto. In questa accezione relazionale, il valore terapeutico di un luogo diviene possibile oggetto di intervento.

L'obiettivo è quindi quello di esplorare e coltivare i contesti coinvolti nel progetto come "luoghi abilitanti", fonte di benessere e teatro di azioni sociali coordinate orientate a sostenere la recovery.

Formazione pratico-esperienziale rivolta a persone con esperienza di disagio mentale

Avvio di percorsi formativi di carattere pratico ed esperienziale, orientati all'acquisizione di competenze professionali concrete e facilmente spendibili sul mercato del lavoro in ambito agrario e agro-alimentare, realizzati



presso istituti di istruzione superiore a fianco degli studenti (peer-training) e sotto la supervisione del personale docente e tecnico (co-training). I percorsi sono rivolti a persone già in carico ai servizi di salute mentale del cuneese in diverse aree (residenziale, semi-residenziale e ambulatoriale), con priorità riconosciuta agli utenti più giovani o con prospettive di inserimento lavorativo sintoniche con il proprio percorso personalizzato terapeutico-riabilitativo.

Disseminazione dei risultati e diffusione della pratica

Disseminazione dei risultati a livello locale (articoli, comunicati stampa, eventi), interno all'ente (eventi formativi interni all'ASL CN1) e in contesti propri della comunità scientifica di riferimento (pubblicazione di articoli scientifici, partecipazione a convegni e conferenze nazionali e internazionali), allo scopo di contribuire alla conoscenza e alle evidenze sui temi della salute mentale, della recovery e dell'inclusione delle persone con disagio psichico.

INTERVENTO AZIONE #1 - 20/08/2022 - 30/09/2022**1) Immersione nell'ambiente vitivinicolo e partecipazione alle attività di raccolta manuale dell'uva a fianco di viticoltori esperti (Alba)**

La prima fase del progetto si è realizzata all'interno della vigna, tematizzata come un luogo di cura che richiede a chi vi opera un esercizio di sintonizzazione con quelle che sono le necessità e i ritmi della vite stessa e delle altre forme viventi che la popolano. In questo contesto, i partecipanti (n=12) afferenti ai diversi servizi del Dipartimento di Salute Mentale di Cuneo hanno preso parte a sei giornate di attività, costituite dall'immersione nell'ambiente vitivinicolo e nella partecipazione attiva alle attività di raccolta manuale dell'uva accanto a viticoltori esperti. Obiettivo di questa prima fase è che la vigna possa diventare un paesaggio terapeutico, non in virtù dei caratteri estetici a cui è abitualmente associata, ma della capacità di imprimersi nel vissuto dei ragazzi che ne fanno esperienza traducendosi in ciò che possiamo definire paesaggio terapeutico della mente (therapeutic landscape of the mind): non più un luogo fisico, ma psichico, che differisce da persona a persona, strutturato attorno ai contenuti emotivi e sensoriali dell'esperienza stessa.

Numero edizioni : 6

Ore singola edizione : 6

Totale persone raggiunte : 12

Setting : Ambienti di lavoro

Comuni coinvolti nell'intervento :

Cuneo;

Destinatari :

Giovani

Patologie specifiche

Metodi :

Creazione e valorizzazione di contesti ambientali; Supporto sociale (creazione reti o coalizioni);

Carichi di lavoro :

- Num. 1 Volontario - ore 50
- Num. 1 Sociologo - ore 50
- Num. 2 Educatore professionale - ore 50
- Num. 1 Infermiere - ore 50

Descrizione intervento/azione :

La prima fase del progetto si è realizzata all'interno della vigna, tematizzata come un luogo di cura che richiede a chi vi opera un esercizio di sintonizzazione con quelle che sono le necessità e i ritmi della vite stessa e delle altre forme viventi che la popolano. In questo contesto, i partecipanti (n=12) afferenti ai diversi servizi del Dipartimento di Salute Mentale di Cuneo hanno preso parte a sei giornate di attività, costituite dall'immersione nell'ambiente vitivinicolo e nella partecipazione attiva alle attività di raccolta manuale dell'uva accanto a viticoltori esperti. Obiettivo di questa prima fase è che la vigna possa diventare un paesaggio terapeutico, non in virtù dei caratteri estetici a cui è abitualmente associata, ma della capacità di imprimersi nel vissuto dei ragazzi che ne fanno esperienza traducendosi in ciò che possiamo definire paesaggio terapeutico della mente (therapeutic landscape of the mind): non più un luogo fisico, ma psichico, che differisce da persona a persona, strutturato attorno ai contenuti emotivi e sensoriali dell'esperienza stessa.

INTERVENTO AZIONE #2 - 01/09/2022 - 30/09/2022**2) Presentazione del progetto presso 6^a International Association of Youth Mental**



Health Conference (Copenhagen)

La fase pilota del progetto Vineyard è stata presentata e discussa presso la 6° Conferenza della International Association on Youth Mental Health, tenutasi a Copenhagen tra il 29 Settembre e il 1 Ottobre 2022.

Titolo dell'intervento: "The Vineyard Project: engaging young people in grape harvesting practices as a way to experience and narrate transformation, temporality and care" (Barbieri, A.; Rossero, E.)

Numero edizioni : 1

Ore singola edizione : 10

Setting : Comunità

Comuni coinvolti nell'intervento :

Cuneo;

Destinatari :

Operatori sanitari

Operatori socio-assistenziali

Metodi :

Produzione/valorizzazione di nuovi strumenti;

Descrizione intervento/azione :

La fase pilota del progetto Vineyard è stata presentata e discussa presso la 6° Conferenza della International Association on Youth Mental Health, tenutasi a Copenhagen tra il 29 Settembre e il 1 Ottobre 2022.

Titolo dell'intervento: "The Vineyard Project: engaging young people in grape harvesting practices as a way to experience and narrate transformation, temporality and care" (Barbieri, A.; Rossero, E.)

Documentazione dell'intervento :

Materiale di comunicazione e informazione - Sito web della 6^ conferenza internazionale sulla salute mentale dei giovani (Copenhagen, 20/09-01/10 2022)

Materiale di comunicazione e informazione - Poster presentato alla 6^ conferenza internazionale sulla salute mentale dei giovani (Copenhagen, 20/09-01/10 2022)

INTERVENTO AZIONE #3 - 01/10/2022 - 30/10/2022

3) Conduzione di interviste discorsive individuali a ciascun partecipante (fase pilota)

Le interviste hanno indagato per ciascun partecipante il vissuto soggettivo relativo all'esperienza in vigna.

Il metodo impiegato, quello dell'intervista discorsiva, prevede una conversazione libera attorno a una serie di temi chiave individuati dall'intervistatore/trice, in assenza di domande standardizzate o rigidamente ordinate.

L'intervista ha consentito a ciascun partecipante di mettere in forma la propria narrazione, descrivendo il paesaggio interiore che in vigna ha potuto delinearsi.

Numero edizioni : 12

Ore singola edizione : 2

Totale persone raggiunte : 12

Setting : Servizi Sanitari

Comuni coinvolti nell'intervento :

Roccasparvera; Cuneo; Mondovì;

Destinatari :

Giovani



Patologie specifiche

Metodi :

Studi qualitativi/quantitativi;

Carichi di lavoro :

- Num. 1 Sociologo - ore 24

Descrizione intervento/azione :

Le interviste hanno indagato per ciascun partecipante il vissuto soggettivo relativo all'esperienza in vigna.

Il metodo impiegato, quello dell'intervista discorsiva, prevede una conversazione libera attorno a una serie di temi chiave individuati dall'intervistatore/trice, in assenza di domande standardizzate o rigidamente ordinate.

L'intervista ha consentito a ciascun partecipante di mettere in forma la propria narrazione, descrivendo il paesaggio interiore che in vigna ha potuto delinearsi.

Note aggiuntive :

Questa fase è stata non solo un'occasione di riflessività ed introspezione utile a "sentirsi", a "sentire come ci si sente", ma anche a percepire il valore della propria storia come testimonianza che merita di essere ascoltata, e che diventa parte di un processo trasformativo che dà la possibilità al progetto di procedere e di divenire.

La condivisione dei vissuti in forma di narrazione e quindi di produzione di luoghi discorsivi si presta a un uso relazionale che consente al narratore di mettersi in relazione con altri, di costruire e negoziare significati, di localizzarli e di localizzarsi, articolando un senso di appartenenza e identità.

Documentazione dell'intervento :

Strumenti di analisi e valutazione - Traccia di intervista - Fase pilota

INTERVENTO AZIONE #4 - 01/01/2023 - 31/05/2023

4) Collaborazione Liceo Govone di Alba (indirizzo artistico P.Gallizio) per la realizzazione di etichette e altre produzioni artistiche (fase pilota)

Le storie narrate dai partecipanti al progetto e raccolte grazie alle interviste audioregistrate sono state trasferite in forma di traccia audio anonimizzata agli studenti del Liceo Artistico "Gallizio" di Alba (CN).

Affiancati dai docenti, agli studenti è richiesta una seconda immersione, data dalla sintonizzazione con i vissuti raccontati all'interno delle tracce audio. Gli studenti diventano così i destinatari più prossimi del racconto, a cui è stato chiesto di realizzare - attraverso un esercizio di immaginazione ed empatia che li sottrae all'immagine visiva del paesaggio in cui sono quotidianamente immersi, esponendoli solo all'ascolto - etichette e altre produzioni artistiche che rappresentino le narrazioni a cui si ispirano.

In questa fase il paesaggio della mente, strutturatosi attraverso l'esperienza corporea e sensibile all'interno della vigna, viene restituito alla materialità della carta su cui ciascuno studente imprime le proprie sensazioni, in un esercizio di immersione aptica che mette in comunicazione le diverse forme del sentire (empatico, tattile, visivo).

Numero edizioni : 1

Ore singola edizione : 40

Totale persone raggiunte : 50

Setting : Ambiente scolastico

Comuni coinvolti nell'intervento :



Cuneo;

Destinatari :

Insegnante

Minori

Adolescenti (14-18 anni)

Metodi :

Produzione/valorizzazione di materiali documentali (report/dossier, opuscoli/locandine);

Carichi di lavoro :

- Num. 2 Insegnante scuola secondaria di secondo grado - ore 40

- Num. 1 Medico - ore 10

- Num. 1 Sociologo - ore 10

Descrizione intervento/azione :

Le storie narrate dai partecipanti al progetto e raccolte grazie alle interviste audioregistrate sono state trasferite in forma di traccia audio anonimizzata agli studenti del Liceo Artistico "Gallizio" di Alba (CN).

Affiancati dai docenti, agli studenti è richiesta una seconda immersione, data dalla sintonizzazione con i vissuti raccontati all'interno delle tracce audio. Gli studenti diventano così i destinatari più prossimi del racconto, a cui è stato chiesto di realizzare - attraverso un esercizio di immaginazione ed empatia che li sottrae all'immagine visiva del paesaggio in cui sono quotidianamente immersi, esponendoli solo all'ascolto - etichette e altre produzioni artistiche che rappresentino le narrazioni a cui si ispirano.

In questa fase il paesaggio della mente, strutturatosi attraverso l'esperienza corporea e sensibile all'interno della vigna, viene restituito alla materialità della carta su cui ciascuno studente imprime le proprie sensazioni, in un esercizio di immersione aptica che mette in comunicazione le diverse forme del sentire (empatico, tattile, visivo).

Documentazione dell'intervento :

Materiale di comunicazione e informazione - Opera realizzata da studenti Liceo Gallizio (Alba)

Materiale di comunicazione e informazione - Opera realizzata da studenti Liceo Gallizio (Alba)

Materiale di comunicazione e informazione - Opera realizzata da studenti Liceo Gallizio (Alba)

Materiale di comunicazione e informazione - Opera realizzata da studenti Liceo Gallizio (Alba)

Materiale di comunicazione e informazione - Illustrazione per etichetta realizzata da studenti Liceo Gallizio (Alba)

Materiale di comunicazione e informazione - Illustrazione per etichetta realizzata da studenti Liceo Gallizio (Alba)

Materiale di comunicazione e informazione - Illustrazione per etichetta realizzata da studenti Liceo Gallizio (Alba)

Materiale di comunicazione e informazione - Illustrazione per etichetta realizzata da studenti Liceo Gallizio (Alba)

INTERVENTO AZIONE #5 - 01/02/2023 - 30/09/2023

5) Somministrazione pre-post questionario benessere psicologico (scala WEMWBS)

Per valutare gli effetti dell'intervento sul benessere psicologico dei partecipanti è stato somministrato un questionario che utilizza della versione italiana della Warwick-Edinburgh Mental Well-being Scale (WEMWBS).



La scala si compone di 14 item formulati in modo positivo, volti a cogliere un concetto allargato di benessere che comprenda sia elementi appartenenti alla prospettiva edonistica del benessere sia elementi di quella eudaimonica, come l'affettività positiva (ottimismo, gioia, relax), le relazioni interpersonali soddisfacenti e il funzionamento positivo (energia, auto-efficacia, sviluppo personale e autonomia decisionale).

Ogni item prevede una risposta su una scala Likert a 5 punti (mai, raramente, qualche volta, spesso, sempre), cui i soggetti devono rispondere pensando a come si sono sentiti nelle due settimane precedenti la compilazione. I punteggi per ogni item variano da 1 a 5. Il punteggio finale (somma dei punteggi ottenuti ai singoli item) varia dunque da un minimo di 14 ad un massimo di 70 punti. Ad un punteggio più alto corrisponde un più alto livello di benessere.

Il questionario è stato implementato online attraverso lo strumento Google Moduli e compilato dai partecipanti in autonomia utilizzando i propri device (smartphone) personali. Le risposte sono state raccolte in forma anonima. La somministrazione è avvenuta in due tempi (pre-post intervento) per rilevare il cambiamento intervenuto.

Numero edizioni : 2

Ore singola edizione : 1

Totale persone raggiunte : 8

Setting : Luoghi informali

Comuni coinvolti nell'intervento :

Cuneo; Mondovì;

Destinatari :

Giovani

Adulti

Patologie specifiche

Metodi :

Produzione/valorizzazione di nuovi strumenti; Sorveglianza ; Studi qualitativi/quantitativi;

Descrizione intervento/azione :

Per valutare gli effetti dell'intervento sul benessere psicologico dei partecipanti è stato somministrato un questionario che utilizza della versione italiana della Warwick-Edinburgh Mental Well-being Scale (WEMWBS).

La scala si compone di 14 item formulati in modo positivo, volti a cogliere un concetto allargato di benessere che comprenda sia elementi appartenenti alla prospettiva edonistica del benessere sia elementi di quella eudaimonica, come l'affettività positiva (ottimismo, gioia, relax), le relazioni interpersonali soddisfacenti e il funzionamento positivo (energia, auto-efficacia, sviluppo personale e autonomia decisionale).

Ogni item prevede una risposta su una scala Likert a 5 punti (mai, raramente, qualche volta, spesso, sempre), cui i soggetti devono rispondere pensando a come si sono sentiti nelle due settimane precedenti la compilazione. I punteggi per ogni item variano da 1 a 5. Il punteggio finale (somma dei punteggi ottenuti ai singoli item) varia dunque da un minimo di 14 ad un massimo di 70 punti. Ad un punteggio più alto corrisponde un più alto livello di benessere.

Il questionario è stato implementato online attraverso lo strumento Google Moduli e compilato dai partecipanti in autonomia utilizzando i propri device (smartphone) personali. Le risposte sono state raccolte in forma anonima. La somministrazione è avvenuta in due tempi (pre-post intervento) per



rilevare il cambiamento intervenuto.

Note aggiuntive :

L'Organizzazione Mondiale della Sanità definisce la salute mentale positiva come uno stato che permette agli individui di realizzare le proprie abilità, di affrontare gli eventi stressanti della vita e di lavorare con produttività e profitto, dando un contributo alla propria comunità. Si tratta di un costrutto complesso, che comprende inoltre aspetti soggettivi che possono essere letti in prospettiva edonistica (felicità come esperienza soggettiva di un alto livello di affettività positiva e un'elevata soddisfazione per la propria vita) e in prospettiva eudaimonistica (buon funzionamento psicologico e realizzazione di sé rispetto a obiettivi quali autonomia, crescita personale e relazioni sociali positive). Le due prospettive sono state unificate in un'unica dimensione, quella della salute mentale positiva (Tennant et al. 2007).

La Warwick Edinburgh Mental Well-Being Scale (WEMWBS) è stata costruita come strumento in grado di valutare proprio la salute mentale positiva, misurando aspetti affettivi, cognitivi, relazionali e di funzionamento psicologico, attraverso un numero limitato di item (14) predisposti per una (agile) auto-somministrazione. Lo strumento ha il vantaggio di non essere caratterizzato da un effetto-tetto o da distorsioni legate alla desiderabilità sociale. La scala è stata validata su un ampio campione della popolazione generale inglese (n = 1749) di età compresa tra 16 e 80 anni; essa mostra una buona validità di criterio, presentando correlazioni statisticamente significative con altre scale che misurano diversi aspetti della salute mentale (es. PANAS, SWLS, PWBS). Il suo utilizzo nella realtà italiana appare appropriato, poiché presenta una buona validità interna ed esterna e una buona attendibilità (Gremigni e Stewart-Brown 2011).

Riferimento bibliografici essenziali

Gremigni, P., & Stewart-Brown, S. (2011). Una misura del benessere mentale: validazione italiana della Warwick-Edinburgh Mental Well-Being Scale (WEMWBS). *Giornale italiano di psicologia*, 38(2), 485-508.

Tennant, R., Hiller, L., Fishwick, R., Platt, S., Joseph, S., Weich, S., ... & Stewart-Brown, S. (2007). The Warwick-Edinburgh mental well-being scale (WEMWBS): development and UK validation. *Health and Quality of life Outcomes*, 5(1), 1-13.

World Health Organization (2001). *Strengthening mental health promotion*. Geneva: World Health Organisation.

Documentazione dell'intervento :

Strumenti di analisi e valutazione - Questionario auto-somministrato benessere psicologico (pre-post)

INTERVENTO AZIONE #6 - 01/02/2023 - 30/09/2023

6) Attività formative in peer-training e co-training presso le vigne didattiche dell'Istituto Umberto I (Alba)

Il setting delle principali azioni di progetto - tese a fornire a persone con disagio psichico una formazione pratico-esperienziale utile all'inserimento lavorativo e a costituire un contesto abilitante capace di impattare positivamente sul benessere e sul più generale percorso di recovery dei partecipanti - è quello scolastico, nella sede albese dell'Istituto di Istruzione



Superiore Umberto I.

Le attività si sono svolte nelle "vigne didattiche" dell'Istituto e, nell'incontro finale, presso la cantina sperimentale scolastica.

L'intervento è stato condotto nella forma del "peer training", intendendo la dimensione "peer" in una duplice prospettiva: oggettiva o esterna (l'affiancamento di persone prossime l'una all'altra per età o altre caratteristiche, come quella dell'essere entrambe "in formazione", che in virtù di questa vicinanza possono condividere registri interpretativi e comunicativi e favorire così la trasmissione di competenze) e soggettiva o internalizzata (l'affiancamento mira a sostenere il partecipante affiancato dallo studente nella possibilità di "sentirsi" pari, nella misura in cui traiettorie biografiche non tradizionali, alterate dall'insorgere di un disturbo, possono aver allontanato la persona da esperienze e percorsi tipici di quell'età e dunque avere influito negativamente sulla rappresentazione di sé, sul sentirsi o meno all'altezza dei coetanei e delle attese sociali, sulla percezione di poter essere e sulla fiducia di poter diventare).

Numero edizioni : 15

Ore singola edizione : 5

Totale persone raggiunte : 60

Setting : Ambiente scolastico

Comuni coinvolti nell'intervento :

Cuneo;

Destinatari :

Insegnante

Minori

Adolescenti (14-18 anni)

Giovani

Patologie specifiche

Metodi :

Peer education; Programmi di sviluppo abilità (es. life o social skills); Programmi educativi ;

Carichi di lavoro :

- Num. 2 Insegnante scuola secondaria di secondo grado - ore 75

- Num. 1 Sociologo - ore 35

- Num. 1 Altra figura o professione - ore 75

- Num. 1 Infermiere - ore 75

Descrizione intervento/azione :

Il setting delle principali azioni di progetto - tese a fornire a persone con disagio psichico una formazione pratico-esperienziale utile all'inserimento lavorativo e a costituire un contesto abilitante capace di impattare positivamente sul benessere e sul più generale percorso di recovery dei partecipanti - è quello scolastico, nello specifico la sede albese dell'Istituto di Istruzione Superiore Umberto I.

Le attività si sono svolte nelle "vigne didattiche" dell'Istituto e, nell'incontro finale, presso la cantina sperimentale scolastica.

L'intervento è stato condotto nella forma del "peer training", intendendo la dimensione "peer" in una duplice prospettiva: oggettiva o esterna (l'affiancamento di persone prossime l'una all'altra per età o altre caratteristiche, come quella dell'essere entrambe "in formazione", che in virtù di questa vicinanza possono condividere registri interpretativi e comunicativi e favorire così la trasmissione di competenze)



e soggettiva o internalizzata (l'affiancamento mira a sostenere il partecipante affiancato dallo studente nella possibilità di "sentirsi" pari, nella misura in cui traiettorie biografiche non tradizionali, alterate dall'insorgere di un disturbo, possono aver allontanato la persona da esperienze e percorsi tipici di quell'età e dunque avere influito negativamente sulla rappresentazione di sé, sul sentirsi o meno all'altezza dei coetanei e delle attese sociali, sulla percezione di poter essere e sulla fiducia di poter diventare).

Note aggiuntive :

L'affiancamento dei partecipanti agli studenti dell'IIS Umberto I, sotto la guida e la supervisione del personale docente e tecnico dell'istituto, ha consentito di dare continuità ai benefici del rapporto uno-a-uno, già sperimentato nelle attività in vigna della fase pilota del progetto, e dell'interazione mediata da un'attività pratica e manuale (le operazioni di cura della vite), utile a moderare l'intensità emotiva dell'incontro, normalizzare i silenzi e lasciare spazio alla comunicazione non necessariamente verbale.

Accanto alla possibilità di acquisire competenze spendibili per l'accesso al mercato del lavoro, un secondo elemento sostiene la scelta del contesto scolastico come setting dell'intervento: il riconosciuto valore che le esperienze formative a contatto con persone con vissuti di disagio mentale (contact-based education) possono avere per gli studenti coinvolti, in particolare adolescenti. La ricerca su questi temi ci dice che tali esperienze, grazie all'interazione diretta, contribuiscono a screditare disinformazione e false credenze sul disagio psichico, a ridurre il pensiero stereotipato, gli atteggiamenti stigmatizzanti e il desiderio di distanza sociale (Chen et al. 2018; Mellor 2014; Sakellari et al. 2016). Questi vantaggi sono stati effettivamente riscontrati sul campo, laddove le attività hanno stimolato la riflessione degli studenti e messo in discussione alcuni preconcetti relativi al disturbo mentale. In questo senso, il progetto Vineyard ha raggiunto un piccolo ma promettente risultato inatteso, mostrandosi come possibile strumento di informazione e de-stigmatizzazione all'interno della comunità (in questo caso, presso l'ente scolastico e gli adolescenti che lo frequentano).

INTERVENTO AZIONE #7 - 01/03/2023 - 30/03/2023

7) Presentazione progetto Vineyard presso 31° European Psychiatric Association Congress (Parigi)

Il progetto Vineyard è stato presentato in occasione del 31° congresso della European Psychiatric Association, tenutosi a Parigi tra il 25 e il 28 marzo 2023.

Nello specifico sono stati presentati 3 contributi, i primi due relativi alla fase pilota, l'ultimo relativo alla seconda edizione del progetto:

- 1) "Drawings of a mental landscape: a peer-led intervention for adolescents in a high school setting" (Barbieri, A. & Rossero, E.)
- 2) "The vineyard as a therapeutic landscape of the mind: preliminary results of a pilot study" (Rossero, E. & Barbieri, A.)
- 3) "The Vineyard Project: exploring new paths toward community integration and competitive employment" (Barbieri, A. & Rossero, E.)

Numero edizioni : 1

Ore singola edizione : 10

Setting : Comunità

**Comuni coinvolti nell'intervento :**

Cuneo;

Destinatari :

Operatori sanitari

Operatori socio-assistenziali

Metodi :

Produzione/valorizzazione di nuovi strumenti;

Carichi di lavoro :

- Num. 1 Medico - ore 10

- Num. 1 Sociologo - ore 10

Descrizione intervento/azione :

Il progetto Vineyard è stato presentato in occasione del 31° congresso della European Psychiatric Association, tenutosi a Parigi tra il 25 e il 28 marzo 2023.

Nello specifico sono stati presentati 3 contributi, i primi due relativi alla fase pilota, l'ultimo relativo alla seconda edizione del progetto:

1) "Drawings of a mental landscape: a peer-led intervention for adolescents in a high school setting" (Barbieri, A. & Rossero, E.)

2) "The vineyard as a therapeutic landscape of the mind: preliminary results of a pilot study" (Rossero, E. & Barbieri, A.)

3) "The Vineyard Project: exploring new paths toward community integration and competitive employment" (Barbieri, A. & Rossero, E.)

Documentazione dell'intervento :

Materiale di comunicazione e informazione - Libro degli abstract presentati alla conferenza

INTERVENTO AZIONE #8 - 01/06/2023 - 30/06/2023**8) Conduzione del focus group con gli studenti dell'Istituto Umberto I (Alba)**

Al termine dell'anno scolastico (giugno 2023) è stato realizzato con la classe dell'IIS Umberto I che più assiduamente ha preso parte alle attività didattiche insieme al gruppo dei partecipanti un incontro presso la sede scolastica. L'incontro mirava a raccogliere le impressioni degli studenti e delle studentesse a proposito del progetto in cui erano stati coinvolti, attraverso un confronto informale e dialogico, in un momento prossimo alle attività stesse tale da consentire l'accesso a impressioni, opinioni e ricordi raccolti "a caldo" e non già sbiaditi nella memoria con il passare del tempo (per questa ragione si è scelto di realizzare l'incontro prima delle vacanze estive).

Numero edizioni : 1

Ore singola edizione : 2

Setting : Ambiente scolastico

Comuni coinvolti nell'intervento :

Cuneo;

Destinatari :



Insegnante

Minori

Adolescenti (14-18 anni)

Metodi :

Produzione/valorizzazione di nuovi strumenti; Studi qualitativi/quantitativi;

Carichi di lavoro :

- Num. 1 Sociologo - ore 2

- Num. 1 Medico - ore 2

Descrizione intervento/azione :

Al termine dell'anno scolastico (giugno 2023) è stato realizzato con la classe dell'IIS Umberto I che più assiduamente ha preso parte alle attività didattiche insieme al gruppo dei partecipanti un incontro presso la sede scolastica. L'incontro mirava a raccogliere le impressioni degli studenti e delle studentesse a proposito del progetto in cui erano stati coinvolti, attraverso un confronto informale e dialogico, in un momento prossimo alle attività stesse tale da consentire l'accesso a impressioni, opinioni e ricordi raccolti "a caldo" e non già sbiaditi nella memoria con il passare del tempo (per questa ragione si è scelto di realizzare l'incontro prima delle vacanze estive).

Note aggiuntive :

L'incontro si è svolto nell'aula che ospita abitualmente la classe, durante l'ultima settimana dell'anno scolastico, in orario di lezione (nell'arco temporale di due ore cortesemente concesse da uno dei docenti collaboranti al progetto). Allo scopo di evitare condizionamenti e inibizioni rispetto alla libera espressione del punto di vista degli studenti, dopo una breve introduzione il docente ha abbandonato l'aula, lasciando ai conduttori la gestione dell'incontro.

Il confronto è stato condotto da due persone: il medico psichiatra referente per il progetto (dott. Andrea Barbieri, ASL CN1) e la sociologa che ha curato la ricerca qualitativa nelle diverse fasi (dott.ssa Eleonora Rossero). Questa configurazione è stata scelta in ragione di alcune considerazioni reputate vantaggiose per la progettazione e la conduzione dell'incontro: la possibilità di incrociare sguardi disciplinari differenti; l'affiancamento di attributi di ruolo (sesso, età) diversi e opportunamente "giocabili" nel corso dell'interazione con la classe; l'estraneità (nel caso del medico psichiatra) e la familiarità (nel caso della sociologa, presente durante le attività in vigna) rispetto agli studenti, caratteristiche che hanno consentito al contempo di sollecitare i ragazzi a raccontare la propria esperienza a qualcuno di a qualcuno di esterno e di soffermarsi su episodi o aspetti del progetto osservati e vissuti insieme sul campo. Entrambi i moderatori hanno contribuito alla messa in forma delle domande-stimolo e si sono posti di fronte alla classe in una posizione paritaria, partecipando in egual misura al confronto.

La conduzione dell'incontro è stata svolta secondo le indicazioni metodologiche proprie della tecnica di ricerca del focus group (Cardano 2011). Quest'ultima, nella sua forma canonica, prevede un insieme di partecipanti di numerosità più ristretta (8-10), mentre nel caso specifico si è scelto di non frammentare arbitrariamente il gruppo classe ma moderare la conversazione osservando, inoltre, dinamiche interne al gruppo (in questo caso, un gruppo naturale, preesistente all'incontro) e ruoli ricoperti da ciascuno studente nel contesto della discussione collettiva. Dopo una introduzione circa gli obiettivi dell'incontro, le modalità di interazione auspiccate per garantire la partecipazione di tutti i presenti (presa di parola per alzata di mano, parlare evitando sovrapposizioni, etc.), e la raccolta del consenso alla registrazione audio (volta alla successiva analisi), alcune domande-stimolo sono state sottoposte agli studenti per



stimolare i loro discorsi.

Documentazione dell'intervento :

Strumenti di analisi e valutazione - Traccia focus group studenti Umberto I

INTERVENTO AZIONE #9 - 28/09/2023 - 01/10/2023

9) Presentazione del progetto Vineyard al 23° Congresso Mondiale di Psichiatria (Vienna)

Il Progetto Vineyard è stato presentato presso il 23° WPA World Congress of Psychiatry (Vienna) tra il 28 settembre e il 1 ottobre 2023.

Numero edizioni : 1

Ore singola edizione : 10

Setting : Comunità

Comuni coinvolti nell'intervento :

Cuneo;

Destinatari :

Operatori sanitari

Operatori socio-assistenziali

Metodi :

Produzione/valorizzazione di nuovi strumenti;

Carichi di lavoro :

- Num. 1 Medico - ore 10

- Num. 1 Sociologo - ore 10

Descrizione intervento/azione :

Il Progetto Vineyard è stato presentato presso il 23° WPA World Congress of Psychiatry (Vienna) tra il 28 settembre e il 1 ottobre 2023.

Documentazione dell'intervento :

Materiale di comunicazione e informazione - Poster presentato durante il congresso (Vienna 2023)

INTERVENTO AZIONE #10 - 20/04/2024 - 20/04/2024

Evento finale di restituzione del Progetto Vineyard alla comunità (Alba)

L'azione si riferisce all'evento finale del Progetto Vineyard, realizzato all'interno dell'iniziativa PA-INT (PAesaggi INTERiori). L'evento si è tenuto al Teatro Sociale "G. Busca" di Alba in data 20 aprile 2024. In occasione dell'evento, sono state esposte le opere (illustrazioni, tele dipinte e sculture) realizzate dagli studenti del Liceo Artistico "Pinot Gallizio" di Alba, nonché le bottiglie etichettate con le illustrazioni vincitrici realizzate dagli studenti stessi. Il Progetto Vineyard è stato raccontato al pubblico presente - composto da studenti e famiglie, docenti, operatori e utenti dei servizi, rappresentanti del mondo produttivo, delle associazioni del territorio e del terzo settore - attraverso le voci plurime di coloro che hanno ideato e realizzato il progetto.

Numero edizioni : 1

Ore singola edizione : 3

Totale persone raggiunte : 200

Setting : Comunità

**Comuni coinvolti nell'intervento :**

Cuneo;

Destinatari :

Operatori scolastici

Operatori sanitari

Operatori socio-assistenziali

Altri professionisti del settore pubblico

Altri professionisti del settore privato

Minori

Adolescenti (14-18 anni)

Giovani

Adulti

Disabilità

Patologie specifiche

Comune

Sovracomunali (distretti, asl, consorzi socio-assistenziali, province, ecc.)

Metodi :

Organizzazione eventi; Produzione/valorizzazione di materiali documentali (report/dossier, opuscoli/locandine);

Carichi di lavoro :

- Num. 1 Medico - ore 3

- Num. 1 Sociologo - ore 3

Descrizione intervento/azione :

L'azione si riferisce all'evento finale del Progetto Vineyard, realizzato all'interno dell'iniziativa PA-INT (PAesaggi INTERiori). L'evento si è tenuto al Teatro Sociale "G. Busca" di Alba in data 20 aprile 2024. In occasione dell'evento, sono state esposte le opere (illustrazioni, tele dipinte e sculture) realizzate dagli studenti del Liceo Artistico "Pinot Gallizio" di Alba, nonché le bottiglie etichettate con le illustrazioni vincitrici realizzate dagli studenti stessi. Il Progetto Vineyard è stato raccontato al pubblico presente - composto da studenti e famiglie, docenti, operatori e utenti dei servizi, rappresentanti del mondo produttivo, delle associazioni del territorio e del terzo settore - attraverso le voci plurime di coloro che hanno ideato e realizzato il progetto.

Documentazione dell'intervento :

Materiale di comunicazione e informazione - Modulo di registrazione all'evento (ingresso libero)

Materiale di comunicazione e informazione - Brochure distribuita in occasione dell'evento

Materiale di comunicazione e informazione - Locandina dell'evento

INTERVENTO AZIONE #11 - 01/01/2025 - 31/12/2025**Avvio del progetto denominato "SOGLI (Sospendere Ogni Giudizio, Nutrire Identità)", ispirato ai risultati conseguiti dal Progetto Vineyard e volto alla sua estensione/scalabilità**

Il Progetto Vineyard e i processi che conducono a generare ?paesaggi terapeutici? interiori hanno ispirato e gettato le basi per altre iniziative che il gruppo di lavoro sta portando avanti all'interno del Dipartimento di Salute Mentale e della comunità in cui è inserito. In particolare, è stato avviato presso la CT ?Cascina Solaro? di Mondovì (CN) il Progetto S.O.G.N.I. ? Sospendere



Ogni Giudizio, Nutrire Identità ? che prevede un'attività di orticoltura strettamente connessa alla vita della struttura stessa e della comunità in cui è inserita. Il progetto si propone di costituire, dentro e fuori di metafora, terreno fertile per la germogliazione di nuove opportunità, sostenendo in senso ampio processi di cura che prevedono la coltivazione di identità individuali e gruppalmente nuove, innestate nel più ampio contesto sociale e agro-ecologico. Attraverso l'utilizzo delle risorse della CT per la creazione e la cura di un orto, la produzione di materie prime spendibili in ambito culinario, l'incontro e lo scambio equo e solidale con altre realtà del territorio (sia dei prodotti materiali trasformati lungo il processo, sia di competenze, prospettive e sguardi), S.O.G.N.I. metterà a dimora i risultati del Progetto Vineyard e proseguirà nella sua ambizione originaria di attribuire ai percorsi di recovery significati nuovi, costruendo attraverso un impegno corale realtà luoghi abilitanti?.

Numero edizioni : 1

Ore singola edizione : 5

Totale persone raggiunte : 20

Setting : Servizi Sanitari

Comuni coinvolti nell'intervento :

Mondovì;

Destinatari :

Operatori scolastici

Insegnante

Operatori sanitari

Altri professionisti del settore privato

Patologie specifiche

Comune

Metodi :

Creazione e valorizzazione di contesti ambientali; Supporto sociale (creazione reti o coalizioni);

Carichi di lavoro :

- Num. 1 Medico - ore 2

- Num. 1 Insegnante scuola secondaria di secondo grado - ore 2

- Num. 2 Educatore professionale - ore 5

- Num. 2 Operatore tecnico - ore 5

Descrizione intervento/azione :

Il Progetto Vineyard e i processi che conducono a generare ?paesaggi terapeutici? interiori hanno ispirato e gettato le basi per altre iniziative che il gruppo di lavoro sta portando avanti all'interno del Dipartimento di Salute Mentale e della comunità in cui è inserito. In particolare, è stato avviato presso la CT ?Cascina Solaro? di Mondovì (CN) il Progetto S.O.G.N.I. ? Sospendere Ogni Giudizio, Nutrire Identità ? che prevede un'attività di orticoltura strettamente connessa alla vita della struttura stessa e della comunità in cui è inserita. Il progetto si propone di costituire, dentro e fuori di metafora, terreno fertile per la germogliazione di nuove opportunità, sostenendo in senso ampio processi di cura che prevedono la coltivazione di identità individuali e gruppalmente nuove, innestate nel più ampio contesto sociale e agro-ecologico. Attraverso l'utilizzo delle risorse della CT per la creazione e la cura di un orto, la produzione di materie prime spendibili in ambito culinario, l'incontro e lo scambio equo e solidale con altre realtà del territorio (sia dei prodotti materiali trasformati lungo il processo, sia di competenze, prospettive e sguardi), S.O.G.N.I. metterà a dimora i risultati del Progetto Vineyard e proseguirà nella sua ambizione originaria di attribuire ai percorsi di recovery significati nuovi, costruendo attraverso un impegno corale realtà luoghi abilitanti?.

Note aggiuntive :



Il numero di ore indicate per la durata dell'intervento e per i carichi di lavoro delle figure professionali coinvolte sono da intendersi come ore a settimana. Il progetto si sviluppa infatti per l'intera annualità, coinvolgendo regolarmente i partecipanti ospiti presso la CT "Cascina Solaro" nelle attività che si svolgono sui terreni di pertinenza della struttura.

Documentazione dell'intervento :

Materiale di comunicazione e informazione - Presentazione del progetto alla conferenza EPA (European Psychiatric Association) 2025 di Madrid (Spagna).

Documentazione progettuale - Evoluzione del Progetto Vineyard: il Progetto SOGNI